

INSEZIONI: al ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-55) e succursali DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25  
Trimestre 13 - Mese 4.50

## Cronaca Provinciale

### I patti colonici della Provincia

### Il Congresso delle Leghe rimandato

L'Unione del Lavoro di Udine e provincia ha in questi giorni diffuso un manifesto mediante il quale chiama a raccolta le leghe bianche per resistere alla minaccia dell'opera subdola di disgregazione fatta da moltissimi proprietari i quali (secondo essa) si sono proposti lo scopo di distruggere l'organizzazione bianca per ridurre i contadini all'antica condizione di aver rilevato, a che le disette, numerosissime, nella più parte dei casi non si propongono altro scopo che quello di infrangere il patto colonico concordato, per imporre clausole contrattuali onerosissime, o per sfogare un lavoro ingiustificato contro quei lavoratori bianchi che intatta hanno mantenuta la loro fede nell'organizzazione.

L'Amico del Contadino, l'organo dell'Associazione Agraria Friulana, nel suo numero 16 del 1° giugno 1922 pubblica, questo interessante commento:

«A noi sembra che le accuse e le inquietudini dell'Unione del Lavoro siano esagerate e non crediamo di lasciar passare l'appello senza una qualche considerazione.

«I patti colonici concordati nel 1920 furono recentemente denunciati dalle leghe bianche e rosse: nessun pericolo quindi di un ritorno alle antiche condizioni; doppiamente i datori di lavoro si sarebbero prestati al rinnovo per un altro triennio dei patti concordati e la nuova discussione fu richiamata dalle organizzazioni suddette e da esse soltanto, con vero pericolo per la tranquillità delle nostre campagne.

«Ora è bensì vero che molti proprietari non hanno celato il loro intendimento di non far luogo ad altre concessioni, dopo i sopravvenuti e segnalati aggravi fiscali, ma il dir questo non è come dire che viene minacciato il ritorno all'antico e neppure che le nuove richieste non siano state prese in seria considerazione dalle Associazioni dei proprietari e dall'Associazione Agraria Friulana allo scopo di vedere se e quale ulteriore sistemazione ai patti già concordati sia possibile.

«La stessa Unione del Lavoro del resto nella accompagnatoria di dette richieste ha dichiarato di non voler ritirare ad altro e non a dare maggior precisione alle clausole contrattuali denunciate ed a rendere più facilmente applicabile nella pratica il capitolato in parola.

«Ne è giusto aggiungere, come fa l'Unione del Lavoro, che trattando le disette si sono moltiplicate e che esse nella più parte dei casi non si propongono altro scopo che quello di infrangere il patto colonico concordato per imporre clausole contrattuali onerosissime e per sfogare un lavoro ingiustificato, perché a guardare bene addentro alle disette notificate, si nota come esse sono determinate per la quasi totalità, da ben altre ragioni che non sieno quelle segnalate dall'Unione del Lavoro, dopo sette anni di sospensione, molte delle quali ragioni sono state dagli stessi preposti alle leghe, ritenute giuste.

«Fra tutte basta ricordare le vendite avvenute a piccoli proprietari lavoratori diretti, che da anni avevano ad entrare nel godimento della terra che hanno acquistata e le divisioni delle famiglie coloniche per dimostrare come di ben altro si tratti che, di sfoghi personali.

«Comunque, per concludere, noi non ci rendiamo mai partecipi di tali sfoghi, come non potremo consentire che le disette sieno date per toglier ai contadini quello che ormai si deve ritenere definitivamente acquisito agli stessi e saremo ben lieti di adoperarci per evitare la esecuzione di tali sfratti, in quanto sussistono.

«Se ve ne sono, chiediamo che ci vengano segnalati, ed interverremo: ma per carità non si rinnovino lotte, non si riaprano da parte dell'Unione del Lavoro, attriti, che finirebbero col nuocere ad entrambe le parti e quel che è peggio all'agricoltura nostra ed a tutto il Paese.

Abbiamo voluto raccogliere qualche notizia esplicativa in argomento ed ecco che cosa ci è risultato.

Nell'estate del 1920 sono stati concordati tre tipi di contratto agricolo per la nostra provincia e cioè quelli di mezzadria, di affittanza mista e di affittanza semplice.

I primi due tipi di contratto furono concordati per tre anni compreso l'1920 ed il terzo per sei anni. Andando adunque con quest'anno a scadere i due contratti di affittanza mista e di mezzadria, l'Unione del Lavoro (leghe bianche) e la Federazione dei Lavoratori della Terra (leghe rosse), non paghi dei vantaggi conseguiti, hanno disdetto i due tipi di contratto, avanzando nuove pretese.

L'Unione del Lavoro ha domandato che la durata dei nuovi contratti sia biennale e che sieno fatte notevoli altre concessioni eco-

nomiche quali: nella mezzadria, tutte le spese a carico dei proprietari oppure un differente riparto a favore del mezzadro anche per il vino (il 60 per cento) e nell'affittanza mista, la formazione di differenti categorie di fondi con fitti minimi. Le leghe rosse sono andate anche più in là nelle loro pretese.

I proprietari ancora non si sono pronunciati al riguardo, ma a quanto sembra, pur essendo disposti al riesame dei patti, si sono dimostrati contrari a nuove limitazioni non consentite dai provvedimenti approvati ed a lunghe fissazioni contrattuali in momenti così instabili.

Non pare dunque che la alzata di scudi dell'Unione del Lavoro ed il suo disperato appello ai leghisti, che non si comprende bene se sieno più liepidi o morosi, sia giustificato, in un momento in cui le campagne si rivelano tranquille ed intente al proprio lavoro, per quanto ad arte si tenti di agitare, per speculazione politica, lo spettro delle numerose disette che si vuole sieno fatte in odio ai coloni, anziché per le necessarie sistemazioni agricole.

Noi abbiamo fiducia nel buon senso dei nostri contadini che sanno per vecchia esperienza che avanti ad ogni altra lega conviene cercare quella onesta col proprietario, con la coscienza dei propri diritti temperata da quella dei propri doveri.

Chunque, specie in un momento di calma e di lavoro, agita le masse per il proprio tornaconto elettorale o per la propria interessata preponderanza politica, rende un pessimo servizio al proprio Paese.

### Il Congresso delle Leghe ed i Comizi nella Provincia rimandati

Un comunicato della Unione del Lavoro, apparso oggi, dice:

A seguito alla circolare dell'on. Facta che proibisce tutti i cortei e comizi, il R. Governatore di Udine ha vietato il Congresso provinciale dei Consigli delle Leghe Bianche e dei disdetta che si doveva tenere domenica alle ore 9 nel Teatro di via Tiberio Deciani.

Il Congresso è perciò rimandato ed epoca indeterminata.

Restano pure sospesi i comizi già annunciati in varie parti del Friuli.

### Tre operai di Preone periti nel recarsi in Francia.

Com'è noto, per recarsi in Francia, è necessario essere muniti di documenti. Non ostante ciò, molti operai tentarono e tentano di passare il confine per vie non sorvegliate, anche senza i prescritti documenti. Questi passaggi clandestini non sono senza pericoli; e di quando in quando, purtroppo, si annunzia la scoperta di vittime. Ultimamente, in seguito allo scioglimento delle nevi, furono messe allo scoperto le salme di ben tredici operai sul Colle del Frejus. Fra quelle vittime, tre sono della nostra provincia, da Preone in Carnia: Lenisa Rodolfo di anni 24, Conti Emilio di anni 30, Lenisa Giovanni di anni 32.

### OVIDALE

Sotto i cipressi. Giunge da Bologna la dolorosa notizia della morte colà avvenuta della bar. Olga Graighero ved. Gabrieli, donna di elette virtù.

Ai famigliari ed in particolare modo al genero prof. Edvino Leich, le nostre più vive condoglianze.

Per onorare la memoria dell'estinto hanno offerto alla Casa di Ricovero, la banca Popolare, e il signor Umberto Angeli lire 25, ciascuno, Angeli Angela ed Maria B., famiglia Carli Accordini 10.

### CAMINO DI CODROIPO

Beneficenza. A favore dell'Asilo infantile di Biazio in costruzione hanno offerto: Moro cav. Daniele lire 1050; sigg. Fratelli Strolli 500; sigg. Giacomini Amelio 50; Edvige Cosmi in Giacomo 100; Chiarocossi Amelio e fratello 100; Chiarocossi Giovanni fu Gioacchino 75; Martina Giuseppe 50.

### PORDENONE

Rassegna bestiame

Per il prossimo autunno, è indetto a Pordenone una rassegna di bestiame bovino delle due razze pezzata rossa e bigia; per i mandamenti di Pordenone e di Aviano, interessate 14 comuni.

La propaganda fra gli agricoltori è già incominciata. Con l'occasione è stato indetto un concorso dei prodotti: burro e formaggio, delle latterie sociali della zona.

### Partita di palla al calcio

La nostra squadra di calcio, ha giocato domenica contro quella di Belluno una brillantissima partita. I nostri che giocarono con molta foga, riuscirono a segnare due punti contro uno.

## La Mostra bovina di Tolmezzo e i suoi insegnamenti.

Della Mostra bovina di Tolmezzo di cui abbiamo già dato largamente notizia a suo tempo, così scrive l'ispettore zootecnico dott. Muratori, sul giornale «L'Agricoltura Friulana»:

Per la prima volta in Carnia abbiamo assistito ad una Esposizione bovina costituita da soggetti di una unica razza: «la bruna alpina». In Carnia purtroppo non si è seguito mai un programma ben definito. Il presupposto di ogni miglioramento doveva consistere nell'introduzione di razze forestiere, e gli allevatori che passavano per la maggiore si sbizzarirono nel modo più capriccioso, con le conseguenze che ognuno può prevedere.

Fu una vera sfilata cinematografica delle razze più disparate: dalla pezzata rossa delle Alpi austriache all'Oberinthal, dallo Svitto alla Bolunese, dalla Simmenthal all'Olandese, che permangono tuttora nella conca di Paularo; e la Carnia divenne così una vera veste da Arlecchino. Solo la razza bruna si consolidò con successo in poche località che la compresero e seppero utilizzarla e riprodurla con costanza di metodo (Fusce, Arla, Val Pesarina, ecc.), per opera di alcune persone fra le quali mi piace ricordare Antonio Val di Fusce e il compianto Giovanni Cozzi di Piano d'Arta.

In mezzo a tanta incertezza e confusione, la Commissione Zootecnica doveva prendere una direttiva che orientasse la produzione del bestiame verso una unica razza col preciso intento di intensificare la produzione del latte e sino dal 1914, determinò il suo programma nei termini seguenti: o ripristino della razza carnica o diffusione della razza bruna.

La razza carnica di cui ancora oggi si incontra qualche raro esemplare fra le vacche più vecchie rimaste dall'invasione, sarebbe stata suscettibile di notevoli miglioramenti se la si fosse conservata in purezza: di piccola taglia alta circa 125 cm. del peso medio di 3.50 a 4. q. disortata, luttuosa a manto pezzato rosso, affine a quello delle razze delle Alpi austriache di cui si ritiene una derivazione, ancora molto tempo prima della guerra era riprodotta così disordinatamente che non ho mai potuto vedere dei tori puri meritevoli di approvazione. La guerra le ha dato il colpo di grazia, e nel ripopolamento delle stalle l'assoluta maggioranza degli allevatori si è orientata quasi spontaneamente verso la razza bruna.

La Deputazione provinciale di Udine distribuita in Carnia oltre 1000 giovenche di un gruppo di 1454 acquistate in Svizzera ed in Valtellina nell'autunno del 1918: la riuscita di questi soggetti fu ottima sotto ogni riguardo. Per contro, parte del bestiame bruno colà introdotto dal Consorzio Zootecnico provinciale e dalla speculazione privata non ha corrisposto altrettanto bene.

Perché tanta diversità di riuscita in soggetti della stessa razza? La spiegazione è semplicissima. Le giovenche distribuite dalla Deputazione Provinciale, oltre che essere animali giovani, provenivano da regioni alpine per eccellenza, Svizzera e Valtellina e non hanno stentato ad acclimatarsi; le altre invece erano oriunde dalla pianura irrigua, che stava uscendo da una gravissima infestazione afflosa, e la loro provenienza è stata causa sostanziale dell'insuccesso lamentato. Gli animali giovani superarono in buona parte il periodo di acclimatazione: i vecchi non resistettero ed accusarono una marcata intossicazione all'aspeggio. Quest'ultima circostanza, di notevole gravità per paesi di montagna, spiegabilissima pure con la provenienza delle bovine, venne accentuata da gravi postumi d'afra di cui erano ricoperte, e più particolarmente da alterazioni degli zoccoli (tenere e deformi) e da vizi cardiaci.

Ma si tratta sempre di eccezioni che non diminuiscono per nulla la marcatissima attitudine al pascolo della razza bruna che sa arrampicarsi e resistere anche sui pascoli più aspri e sulle pendici più ripide. A completare il quadro concorsero per molti bovini, troppe anzi, l'età avanzata, la sterilità e spesso malattie costituzionali caratteristiche delle bestie nelle quali vennero scelte.

Questi fatti ebbero ripercussioni oltre modo pietose in povere famiglie le quali, avendo impiegato tutto il loro diritto di indennizzo per una bovina in piena efficienza, si trovarono poi di fronte ad un mucchio di ossa, e provocarono vivaci proteste contro la diffusione della razza bruna. Chi protesta vorrebbe ritornare all'antico; ma siccome tale ritorno è impossibile, si desidererebbe importare bovine dalle vallate austriache confinanti, di un colore affine alla vecchia razza carnica, ma con una attitudine meno spiccata alla produzione del latte.

E giacché è ammesso da tutti che una razza si debba importare, è chiaro che convenga senz'altro ricorrere ad una che vanta il primato fra quelle da latte da montagna. A sostegno di questa tesi concorrono l'esperienza di alcuni decenni nella località

succennata della Carnia ed i fatti seguenti: i soggetti introdotti in condizioni normali ed i vitelli nati in sito da tori importati e da bovine in piena efficienza corrispondono in tutto alle esigenze della Carnia.

Conviene quindi attendere con fede, e fare le constatazioni seguenti:

1. Tutte le latterie della Carnia, con un numero minore di bovine dell'ante guerra, lavorano più latte di prima;

2. La sostituzione della razza bruna al vecchio bestiame carnico così come fu trovata dopo la guerra, sarà necessariamente lenta, perché gli allevatori che hanno ormai assente le stalle custodiscono gelosamente le buone vacche da latte a qualunque razza appartengano e se ne libereranno soltanto quando saranno sicuri di rimpiazzarle con bestiame altrettanto produttivo;

3. Le alpi e prealpi carniche non producono bestiame d'allevamento per la esportazione, e normalmente conservano per razza appena il 15 per cento dei vitelli prodotti.

Tenuto conto dei pochi maschi che vengono castrati o macellati nel corso dell'anno e dei soggetti falliti si calcola che di norma soltanto il 12 per cento possa essere dato da femmine destinate alla rimonta delle stalle. Ora la produzione delle vitelle è più intensa; ma ordinariamente il bestiame impiega otto o dieci anni a rinnovarsi per intero.

4. Qualche insuccesso iniziale non è affatto preoccupante; occorre che almeno tutto l'attuale bestiame si rinnovi perché la razza accusi un completo adattamento alla zona, ma soprattutto è indispensabile che ogni allevatore provveda da solo alla ricostituzione della propria stalla secondo l'indirizzo della Commissione Zootecnica Friulana. In questo frattempo gli allevatori carnici avranno modo e tempo di constatare la bontà della razza bruna e di vincere le diffidenze che ognuno di noi ha per le cose nuove.

Ricordiamo ad ogni modo gli allevatori che, per qualsiasi evenienza, è necessario attenersi ad una unica razza apprezzata dovunque e curarne l'allevamento anche se contenuto in modeste proporzioni perché qualora alla ripresa dei traffici e dei commerci mondiali, il nostro paese dovesse, cosa non improbabile, venire invaso da prodotti caseari a miglior mercato dei nostri, gli allevatori potrebbero essere spinti verso la produzione di bestiame di razza. Ora è ovvio che tale bestiame sarà tanto più richiesto ed apprezzato quanto più sarà pregevole, che nessun'altra razza sarà più ricercata della bruna e che in ogni modo, senza cura di indirizzo e costanza di applicazione, non si potranno mai conseguire risultati seri e duraturi.

5. Molte delle latterie della Carnia hanno istituito stazioni sociali di monta col concorso della Commissione Zootecnica Friulana che si sforza di imprimere ad esse la massima diffusione.

Nel riformare queste stazioni la Commissione ha cura costante di introdurre in assoluta maggioranza tori di razza pura allevati in sito od importati.

6. La produzione di tori è favorita dall'assegnazione di premi di lire 500 ciascuno e ciò senza pregiudizio di quelli distribuiti durante la revisione generale e dei contributi per il collocamento dei soggetti degni di particolare riguardo.

Per intensificare il consolidamento della razza bruna in Carnia, l'iniziativa di Tolmezzo verrà ripetuta in tutte le valli e nelle località più remote, ed assistonata dagli sforzi amorevoli della Commissione Zootecnica Friulana.

Le esposizioni future dovranno preoccuparsi soprattutto del bestiame giovane e tendere a questi scopi fondamentali:

1. Favorire l'allevamento razionale dei tori e delle vitelle per intensificare la selezione e l'allattamento prolungato. Se l'allattamento prolungato deve costituire la norma di ogni buon allevatore, esso è indispensabile per i tori da destinarsi alla riproduzione, ragione per cui la Commissione Zootecnica ha decretato i premi surricordati di lire 500.

2. Persuadere gli allevatori a ritardare la fecondazione delle vitelle in guisa che la gravidanza non comprometta lo sviluppo e la rendita.

Per avere buone vacche, resistenti e forti produttrici di latte occorre fecondarle verso i due anni, dopo del secondo periodo d'alpeggio.

Nelle poche località dove le bovine sono tenute permanentemente in stalla, la loro fecondazione può venire anticipata; ma anche in questo caso non dovrebbe compiersi prima dei venti mesi.

Comunque ricordiamo gli allevatori che il segreto della riuscita di qualsiasi programma zootecnico sta in questi tre fattori e cioè: nella alimentazione generosa del bestiame in ogni periodo della vita animale, nella fecondazione tardiva delle vitelle e nella scelta giudiziosa dei riproduttori.

M. Muratori

### BARCIS

Alla salma di un eroe

Alcuni giorni fa venne trasportato al paese natio l'aiutante di battaglia Lodovico Bot di Angelo, detto Martel. Mai si è visto qui un funerale così imponente. Tutte le autorità comunali, governative e militari erano presenti. E contera stato generale il compianto alla notizia che il valoroso era caduto da eroe sull'altipiano della Bainsizza, fu altrettanto viva la commozione del nostro popolo al solenne accompagnamento funebre.

### Danni di guerra

Fu tenuta una riunione di tutte le rappresentanze dei cinque commissari della Val Cellina per protestare contro il non ancora avvenuto pagamento dei danni di guerra. Nessuno mancò all'appello e parlò bene e per tutti il Consigliere provinciale De Zorzi.

Dopo di che, dietro invito del sindaco Giuseppe Gasparini di Domenico, tutte le rappresentanze intercomunali intervennero a sono riunite nella sala consiliare, dove il rag. Nino Granza, segretario, con la protezione che lo distingue, in pochi minuti preparò un vibrato ordine del giorno che venne da tutti approvato, firmato e spedito alle autorità competenti.

### Ben fatto

Da un po' di tempo vanno diminuendo gli schiamazzi notturni, tanto nei pubblici esercizi, quanto per le vie del paese.

Ciò si deve all'iniziativa del nostro sindaco, Giuseppe Gasparini di Domenico, coadiuvato anche dall'egregio segretario rag. Granza, e ancora più dalla solerte e speciale perlustrazione del bravo brigadiere dei Carabinieri di Montereale, coadiuvato dal zelante aspirante vice-brigadiere che quasi ogni sera capitano all'improvviso in paese.

### Sagra

Il giorno 24 giugno è sagra a Barcis per la ricorrenza della festa del Patrono S. G. Battista. E poiché la festa del Patrono cade quest'anno di sabato, avremo due giorni festivi di seguito: sabato 24 e domenica 25.

Il nostro Patronato scolastico terrà in quei due giorni una pesca di beneficenza con premi superbi (collane di corallo per signore e signorine, quadri romani spediti da S. E. il Ministro della P. I., e tante altre cose belle della Famiglia Reale e di alte personalità politiche ed industriali).

Vi sarà allo stesso scopo, nei due giorni, un concerto speciale per la festa da ballo. Illuminazione elettrica non plus ultra ed avremo ancora più doni se tutti quelli che amano la scuola, gentilmente ce ne invieranno.

### ARTA

Solenni funerali

In forma solenne, venne accompagnato all'ultima dimora nella mattina di domenica, la salma del signor Amedeo Pittini, ricevitore del dazio; a nome della amministrazione comunale parlò il segretario sig. Abrami dicendo delle belle doti di mente e di cuore che adornavano l'estinto.

Per onorarne la memoria il signor Alfonso Tam, elargì la somma di lire cento, a favore dell'Asilo.

### FEMANZACCO

Le festività rimandate

La pesca di beneficenza e gli altri divertimenti e spettacoli che dovevano svolgersi il 28 maggio, sono stati rimandati alla seconda quindicina di giugno onde poter abbinare i festeggiamenti con l'inaugurazione delle campane che si stanno rimettendo a posto. Intanto, continua la raccolta dei doni per la pesca che diviene sempre più attraente; e il comitato, migliorando e completando il programma della giornata.

### BUJA

A chi fu aggiudicata l'asta

del Ponte del Cormor

Nella sala del consiglio comunale alle ore 5.30 pm. si aprì l'asta per la costruzione del ponte sul Cormor; il dato d'asta era di lire 31.500. L'asta si effettuò a schede segrete. Aperte le buste si ebbero i seguenti ribassi: Cooperativa bianca 0.24 per cento; Tondolo Gio. Battista 10.50; Nicoloso G. B. 11.41; Pienzo G. B. 12.50; Domenico Piemonte 15.80; Cooperativa dei combattenti 19.30; Felice Agostino 23.87.

Perciò rimase deliberato il sig. Felice Agostino col ribasso del 23.87 per cento.

### AZZANO X.

Un fulmine

Durante un recente temporale un fulmine si abbatté sul circolo Giovane incendiando il palcoscenico della sala teatrale. Il pronto accorrere di gente impedì il propagarsi dell'incendio che distrusse però vari costumi e drappi costosi.

E' UN ERRORE CREDERE che per avere dei buoni lavori tipografici e spendere poco, sia necessario ricorrere agli Stabilimenti fuori Provincia. La Tipografia Domenico Del Bianco (Udine, Via della Posta N. 42) garantisce l'esatta, elegante esecuzione di ogni lavoro con tipi modernissimi e con macchine perfette, a una o a più tinte. Nel contempo può anche assicurare che si studia di ribassare il più possibile i prezzi che sono già notevolmente più bassi di quelli che si praticano in altre città.

## Funerali di un eroe: Enrico Toti

Lento il corteo procedeva. Non a funebre corteo: dall'ora mossa era sublime si eresse nell'istante estremo e il corpo subito recitò: poi che lo spirito non le membra, più allora nell'eterno, trasse la Patria il corpo dell'eroe. Trasse la Patria il corpo dell'eroe in grembo a sé e l'affetto e di preghiera teneramente avvolse il morto figlio.

Segnava la cadenza lenta note d'uno: ed i gravi schianti dei timballi strapparono agli occhi lagrime: dai cuori e dalle trombe slanciati l'affetto come fiamme lambenti per l'estinto e quali braccia al cielo invano supplicarono gli angeli nel profondo nido dolore.

La Patria accompagna all'altare un eroe.

Patria non libera sei di condurre i tuoi morti all'altare!

Patria! infrangemmo tutte le catene dei barbari perché sul nostro suolo potessimo cantare i nostri canti, potessimo pregare i nostri morti, potessimo vegliare i nostri grandi, creder potessimo alla fede nostra!

Patria! affaccia il tuo fulgido sole — le bandiere discendono a mezza asta — un brivido ricerca nelle bare i tuoi morti: — un'anima scellerata macchia frangente d'empia l'iride rubiconda al tuo dolore, spezza i tuoi Dio — di schermo intossa i volti neri: sui capi bianchi delle madri!

O si nascosti sono delle patrie e degli uomini i funi che a più alti gradi, attraverso il crudo contrasto fra il sublime dolore e fra la vile bestialità salvi si devoti! necessari! S'impone al Divenire, che, ciò che il padre andò, disprezzi il figlio e calpesti il nipote, al sole, al cielo ebbro cantando la sua gioia nuova! o sempre, sempre col sublime fuoco che ci esalta su noi medesimi, un tristo veleno serpe all'uomo per le vene!

PIETRO PICOTTI.

## La famiglia di Enrico Toti ringrazia

ROMA, 30 — La famiglia dell'eroe bersagliere Enrico Toti, comunica all'Agenzia Stefani: «La famiglia Toti, rievocando il plebiscito d'amore che ebbe la spoglia del suo morto nel viaggio trionfale dal 1° terre martiriate e redento, attraverso le città ed i più umili villaggi italiani, e rievocando al tempo stesso le solidali dimostrazioni fatte dalle rappresentanze estere, si rivolge alla stampa, che fu sì largamente ospitale, perché voglia esprimere ancora una volta la sua gratitudine profonda».

## FRA LIBRI E GIORNALI

### Glorifichiamo un maestro:

Luigi Pirandello

Si ripete ora, ad opera di un editore fiorentino, il Bemporad, quello che si compie per il grande Onorato di Balzac, la pubblicazione completa di un vastissimo ciclo di prose narrative. Questa volta si tratta di un maestro italiano, il cui nome non è ancora forse all'altezza dell'ingegno altissimo. E si tratta di tutte le novelle di Luigi Pirandello, questi graziosi, profondi eppur agili quadri, ove la vita è gentilmente riflessa. Essono ora i primi due volumi belli per qualità tecnica mirabile, per contenuto letterario. Tutta l'opera si comporrà di ventiquattro volumi e conterrà trecentosessantacinque novelle.

Con deliziosa introduzione, Pirandello presenta questa collezione al pubblico italiano.

«Raccoglio — egli dice — in un sol corpo tutte le novelle pubblicate finora in parecchi volumi e tant'altre ancora inedite, sotto il titolo: «Novelle per un anno» che può sembrare modesto e, al contrario, forse troppo ambizioso, se si pensa che per antica tradizione dalla «noia» o dalle «giornate» s'intitolavano spesso altre novelle del genere, alcune delle quali famosissime.

Secondo l'intenzione che mi ha suggerito questo titolo, avrei desiderato che tutt'intera la raccolta fosse contenuta in un volume solo, di quei monumentali che da gran tempo ormai, per opere di letteratura, non usano più. L'Editore (e chi legge, ne intenderà facilmente le ragioni) non ha voluto seguirmi in questo desiderio e in fra anni consigliato di dividere la raccolta, non in dodici volumi di trenta e più novelle, come almeno m'ero rassegnato a chiedergli, ma in ventiquattro. Il che potrebbe suggerire, a chi ne avesse voglia, qualche non inutile considerazione sull'indole e le necessità del tempo nostro.

M'affretto ad avvertire che le novelle di questi ventiquattro volumi non vogliono essere singolarmente delle stagioni, né dei mesi, né di ciascun giorno dell'anno. Una novella al giorno, per tutto un anno, senza che dai giorni, dai mesi o dalle stagioni nessuna abbia tutto la sua qualità.

Ogni volume ne conterrà non poche nuove; e di quelle già dette alcune sono state rifatte da cima a fondo, altre rifatte e ritoccate qua e là, e tutte, insomma, rielaborate con lunga ed amorosa cura.

In grazia almeno di questa cura, l'autore delle «Novelle per un anno» spero che i lettori vorranno maravigliarsi, se dalla concezione degli egli del mondo e della vita, troppa amarezza e scarsa gioia avranno; e vedranno in queste tanti piccoli specchi che la riflessione mira a



## FELETTU UMBERTO

## I festeggiamenti di Colugna a scopo benefico

Colugna diede domenica scorsa una solenne e festosa di quanto sia possibile organizzare, anche in un piccolo paese, quando ancora l'entusiasmo per ogni utile e benefica iniziativa.

Il mattino, dopo l'apertura della festa con cerimonie semplicissime, ma fra la maggiore cordialità, la Banda solennizzò l'inaugurazione della nuova danza, conferenzata dal sarto locale sig. Sneider e riuscì felicissima.

Il successo indiscusso e maggiore della giornata fu raggiunto dalla manifestazione musicale, diretta dal Maestro Lirussi, che raccolse e con sacrificio insuperabile, intorno a 150 esecutori, fra i quali molti componenti gruppi mandolinistici e il canto. L'opera appassionata e paziente del Maestro Lirussi, le cui qualità artistiche sono largamente apprezzate, merita di essere particolarmente segnalata e così pure la bravura degli esecutori tutti, che riscosero meriti applausi dal numeroso pubblico presente. Le due composizioni del Maestro Lirussi, «La marcia orchestrale per mandolini e accompagnamento di banda» ed il coro «La preghiera del soldato

italiano» per banda, ottennero un successo personale per l'autore, che, ottimamente, si comportò da sacrificato e dell'attività svolta nell'organizzazione del programma musicale.

La pesca ricchissima di doni, dieci, da un favorevole risultato, animò il ballo con la brava orchestra Marcolli.

## DA BRUGNERA

**La grave disgrazia di un bambino**  
Verso le ore 17, in Via Varda, il bambino Angelo Filippetto di anni 7, eluso la vigilanza dei genitori, è saltato dal terzo piano di casa.

Ebbe l'imprudenza di sporgersi da una finestra e precipitò nel terreno sottostante.

Raccolto prontamente veniva accompagnato all'ospedale di Sacile, ove veniva giudicato in gravissime condizioni, per la frattura del cranio, e la frattura del braccio sinistro.

## Echi della giornata di Grado

## Peniero patetico

Abbiamo riferito lunedì, ampiamente, sulla gita, così felicemente riuscita, della R. Scuola d'Arti e Mestieri, ad Aquileia ed a Grado.

In quest'ultima città, che Giuseppe Caprin, nel suo libro «Lagune di Grado» e il gradense prof. Sebastiano Scaramuzza con le sue poesie tanto affettuose per la città natale pubblicata su le «Pagine Friulane», ci insegnano ad amare; i giovani assistettero commossi alle commoventi onoranze rese dal popolo di Grado ai morti durante la guerra, che giacevano nei sepolcri in solitarie fosse lungo la spiaggia paludosa e deserta, fra il canale d'Anfora e Porto Buso. E venne a tutti il pensiero di raccogliere, tra i giovani, offerte per gli orfani di guerra gradensi. Furono raccolte, che ci risultano, 186 lire; ma forse altri elenchi a noi mancano per dare la somma totale.

Ecco i nomi delle liste comunicate:

Lire 1 per ciascuno: signorine De Pascual, Sgalidino, Della Mora, Palmieri, Macchiali, Zanatta, Pianta Del Torre, Clocchiatti, Garbino, Toso, Mastropalo, Roiaiti Maria, Marioni, Drinasi, Tomaselli, Bonanni; gli allievi: Cargnelli Egidio, Nardon Fabio, Bianchi Mario, Dorio Angelo, Chiarandini Mario, Olivetti Oreste, Filippini Mario, Cantoni Ovidio, Del Gobbo Antonio, Battisti Aldo, Mas Riccardo, Zavagna Aldo, Zoratti Eliseo, Rodaro Ottone, Puppi Gino, Del Fabbro Irene, Cailini Fabio (bido), Vandrascio Alberto, Ruiti Pietro, Fattori Guglielmo, Monassi Zilio, Agostini Virgilio, Rizzi Salvatore, Fontanini Romano, Feruglio Umberto, Dorio Luigi, Boschini Gino, Bin Ercole; i pompieri Zilli Pietro e Vittorino.

Lire 2: Baldassi Augusto e Feruglio Luigi, pompieri; gli alunni: Bettuzzi Renzo, Mainardi Domenico, Pasini Nino, Rodaro Francesco, Degano Romeo.

Lire 3: Calligaris Alberto, Gaspari Antonio pittore, Della Vedova Eugenio, Pizzari Gaetano, Ceschi Ruggero, Del Piero prof. Antonio, Cavallaro Gaspare, Anelli Monti Maria, Zagolin Clelio, Felcher Giovanni, Sutto Vittorio, Badini Luigi, Del Missier Maria, Miani Enrico, Botolini Virgilio, Colavizza Duilio, Caratti Anna, Zilli Ugo, Della Sava Giovanni, Del Bianco Domenico.

La conduttrice dell'Albergo, signora Dora Müller, saputo che si sarebbero raccolte fra i giovani offerte per gli orfani di guerra, volle concorrervi alla pace, con lire 10. L'atto dell'egregia signora è commendevole.

La Ditta Moretti, della quale ricordiamo lunedì le prestazioni nell'occasione di questa così bene organizzata e diretta festa della nostra scuola d'Arti, mise a disposizione dei giovani un barile di birra eccellente di sua fabbricazione. Anche di questa gentilezza una gentile offerta, i preposti alla Scuola incaricano di porgerle grazie.

**Le opere della «Cecilia» tornano al lavoro.**

Le opere della fabbrica di fiammiferi «Maddalena Coccolow», le quali da alcuni giorni erano in sciopero, ripresero ieri a mezzogiorno il lavoro accettando la lieve diminuzione di salario, proposta dalla ditta.

Le opere scioperanti erano soltanto una ottantina; come è noto il rimanente non aveva aderito allo sciopero.

## Notizie ecclesiastiche

**PRESTEGGIAMENTI ALLE GRAZIE PER L'EREZIONE DI QUEL SANTUARIO IN BASILICA.** — Abbiamo pubblicato già nel lunedì 8 maggio, la notizia che il Santuario delle Grazie era stato eretto in Basilica. Il Papa, con tale concessione, accoglieva l'istanza unificata dopo le solenni feste della reincoronazione celebrata nel 1920; istanza reiterata dall'Arcivescovo Mons. Rossi, nell'aprile passato, in cui fu a Roma. Della diocesi nostra è fregiata del titolo di Basilica la Chiesa Collegiata di Cividade soltanto; e nella Diocesi di Gorizia, l'antica cattedrale di Aquileia. «L'avvenimento memorando nella storia del Santuario, sarà celebrato con particolari festeggiamenti.

**MONSIGNORI RICONFERMATI.** — Il Papa dietro istanza dell'Arcivescovo, confermò il rispettivo titolo, cessato con la morte di Benedetto XV, ai signori Monsignor: Giuseppe Biffoni arciprete di Buia, cam. d'onore extra urbem; Pietro Dell'Oste cam. d'onore ad. i. Giovanni Castellani pievano di Artegnia id.; Liberale Dell'Angelo parroco di Palmassiano id.; Alberto Manzoni arciprete di Codroipo id.; Giuseppe Andreis parroco di S. Giorgio Nogaro id.; Giuseppe Pantoni, professore emerito del Seminario quiescente a Gemona id.

**NUOVO CANONICO ONORARIO.** — Adorando alle stanze del Collegio dei parroci di città e delle Associazioni cattoliche della parrocchia del Carmine, l'Arcivescovo promosse il parroco della medesima, sac. Ermenegildo Querini a Canonico onorario della Metropolitana, e dopo avere avuto favorevole il capitolo metropolitano, rilasciava nel 18 maggio il decreto di nomina. Questa sarà festeggiata in occasione del venticinquesimo anniversario di elezione a parroco del buon sacerdote.

**CRESCIME RIMANDATE.** — Si avverte che le Cresime, le quali si dovevano amministrare nella Metropolitana di Udine il giorno di Pentecoste per le parrocchie del Duomo, di San Nicolò, S. Cristoforo e San Giacomo, saranno invece amministrate alle ore 9 in Duomo, nella colonnata del Corpus Domini.

**IN BREVE.** — In seguito a rinuncia di Mons. C. Canciani quale vicario per la Forania di Udine, fu dall'Arcivescovo nominato l'arciprete della Metropolitana monsign. Giovanni Mauro.

Speciali raccomandazioni rivolge sulla Rivista Diocesana l'Arcivescovo, ai parroci di città e di campagna perché si adoperino alle istituzioni di legge contro il maledetto vizio della bestemmia.

## Solidarietà umana

Tutto è pronto per domenica! Tutti consentono alla nobile iniziativa che darà nuova forza alla grande lotta antiliberale che già con confortanti risultati, positivi, ha intrapreso il Padiglione Tullio in Udine.

La Festa del Fiore, espressione di popolo gentile, sarà manifestazione di generoso, umano, altruismo. Nella fede sopra ogni cosa, il soldato da molte gentili Udinesi, con una speciale commovente, insieme ad una dubbiosa incertezza nella tema di non riuscire nel compito speciale loro affidato, quale sarà la vendita dei fiori.

Ma noi fidiamo nella nobiltà e nella generosità del popolo tutto, che incoraggerà le gentili signorine trasformate in quel giorno in altrettante fioriste, mostrando di comprendere in esse le rappresentazioni di quella eletta schiera di donne che la ogni manifestazione di pietà, di patriottismo, di elevazione morale, sono pioniere ed esempio di vera, sentita solidarietà umana.

Il pubblico resta pure avvertito che coloro, i quali intendono donare fiori, li facciano pervenire il giorno di sabato 3 giugno, dalle ore 16 fino alle ore 20 e la mattina della domenica, sotto la loggia municipale, dove apposto personale sarà a ritirarli.

Chi volesse consegnarli il sabato mattina, li recapiti al signor Ugo Camavillo, in via Zanone 4.

Per la linea poi Udine-S. Daniele, la direzione del tram gentilmente si presta a trasportare i fiori gratuitamente.

## IN MEMORIA

## DI UN CONCITTADINO CADUTO

Il 24 del mese spirante si è compiuto il quinto anniversario della gloriosa morte di un nostro concittadino — il dott. Lorenzo Rea di Giuseppe. Ora, nel «Veneto» di Padova troviamo riprodotta una affettuosa e nobile lettera del dott. Pietro Benvenuti di Venezia, legato all'estinto da fraterna amicizia, con la quale accompagnava la cospicua offerta di lire 1000 al direttore dell'Istituto di Chimica Generale dell'Università Patavina.

«Mi permetto d'inviarle (dice il dott. Benvenuti) quel poco che il mio stato consente, affinché ella possa provvedere la Biblioteca dell'Istituto di qualche buona opera che gli scarsi mezzi concessi non permettano di acquistare. Le sarò particolarmente grato se sui fronti dei libri procurati potesse venire scritto: «In memoria del dott. Lorenzo Rea, caduto per la Patria — 24 maggio 1917». — Questi desideri non vincolano, naturalmente, la mia povera offerta; sarò lieto anzi se Lei potrà destinarla a scopo più alto, da Lei giudicato più opportuno...»

Elevata gentilezza e bontà d'animo! Nobile amicizia che sopravvive alla morte! Il Direttore dell'Istituto di Chimica, poi, nel segnalare con animo grato lo squisito atto del dott. Benvenuti, ricorda che il glorioso nostro concittadino defunto fu tra i migliori allievi della Scuola Chimica padovana. Benedetta la memoria di Chi morì per la Patria! Doppia benedizione quando riesce ispiratrice di atti così generosi!

## Società Reduci

In ricorrenza della Festa Nazionale dello Stato la Società «Veterani e Reduci» delle Patrie battaglie farà da consueta distribuzione in danaro ai soci e non soci bisognosi ed alle vedove dei soci alla sede della Società, Piazza Ospedale piano terreno, nel giorno di sabato 3 corrente, alle ore 15.

## Beneficenza a mezzo della «Patria»

**Orfani di guerra.** — In morte di Angelo Valentini: famiglia Dormisch lire 10. — di Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: Bettina Renato 20. — di Carlo Ben: famiglia Dormisch 10. — Per onorare la memoria della co. Vittoria Frangipane de Vucetich: famiglia Capsoni 50.

**Società Dante Alighieri.** — In morte di Giuseppe Ferrari: famiglia colonnello Zorzi di Latisana 50.

**Casa di Ricovero.** — In morte di Giuseppe Ferrari: Enrico Piloso 5.

**Mutilati Segnale Udine.** — In morte di Angelo Valentini: Otello Ilieche, fotografia, lire 5.

**Congregazione di Carità.** — In morte di Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: Petrozzi Oreste 5, rag. Giovanni Oreste romano 10.

**Orfani di guerra.** — In morte di Angelo Valentini: Santi Enrico 5. — di Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: Santi Enrico 5.

## Una disgrazia al campo dell'A. S. U.

Mentre verso le 10 di tersera alcuni soci dell'A.S. Udinese, stavano compiendo gli abituali allenamenti, sul campo di via Mentana, avvenne una disgrazia che per poco non ebbe gravi conseguenze.

Il noto sportivo rag. Alberto Luzzi, il quale assieme al sig. Ugo Degni prendeva parte al lancio del disco, causa una sua distrazione, si trovava disgraziatamente colpito al fronte dal pesante disco stesso.

Il rag. Luzzi cadde esanime, per la violenza del colpo ricevuto, ed i presenti, impressionati si affollarono intorno a lui, provvedendo poi a accompagnarlo d'urgenza all'ospedale.

Ovvi, gli fu riscontrata una ferita lacero contusa alla fronte ed una contusione al capo parietale.

Il vizio fece accogliere il ferito al Pio luogo, riservandosi la prognosi. Stante abbiamo assunto informazioni, e siamo lieti di poter annunciarle che le ferite non sono tanto gravi quanto si temeva.

Il rag. Luzzi va migliorando. Noi esprimiamo perciò con sicurezza fiducia all'amico Luzzi l'augurio di un rapido e completo ritorno alla vita.

## Echi del pellegrinaggio italiano

## allo Spielberg

## Uno strepito alla bandiera nazionale

## esposta sulla casa di un friulano

Il nostro corrispondente da Viadrava ci scrive:

Sono giunti di ritorno gli escursionisti dello Spielberg, reduci dal pellegrinaggio e dalle feste di Brno e Praga, ora parte della giovane nazione amica, che perse in conseguenza della vittoria di Vittorio Veneto.

Ottima fu l'impressione riportata ed in descrivibili le accoglienze.

A Brno si ebbe a lamentare uno spaventoso incidente avvenuto durante la cerimonia allo Spielberg, per lo sfregio fatto alla bandiera d'Italia, esposta sulla casa di certo Girolamo Luigi da Fanna (Udine) da parte di studenti jugoslavi. La bandiera fu ridotta a brandelli e l'atto spezzato.

Del fatto, fu avvertita la polizia di Brno.

E le autorità politiche e consolari, ed il sottosegretario Vainio che accompagnava il convegno, non sapranno ben si intende, nulla di tutto ciò.

Si spera che una buona volta questi fatti abbiano fine; ma non certo per interessamento delle autorità, bensì con mezzi alquanto più persuasivi.

## Per una eredità

Ancora il 28 novembre 1917, decedeva in Londra certo Antonino Adams, il quale lasciava metà della sua sostanza a chiesa e istituti pii di Londra e l'altra metà ai poveri di Venezia. L'Adams era nato il 17 maggio del 1867 ed emigrò nel 1890 quale viaggiatore di commercio. Egli era veneto, figlio di Antonio e di Maria Cima. Si sa ch'era veneto, ma non si conosce con precisione dove sia nato; di Adams ve ne sono anche a Udine ed in provincia, come ve ne sono in altre parti del Veneto. La Congregazione di Carità, quale rappresentante dei poveri, ricerca se vi siano parenti o conoscenti dell'Antonino Adams, per poter fornirli di un atto di notorietà richiesto dalle autorità inglesi, dal quale risulti che l'Adams non ha lasciato parenti con diritto a legittima.

## Da Udine a Treviso

L'Ufficio Stralcio della Commissione ricevimento cereali di Udine ci prega render noto a chi abbia con esso interessi da liquidare, che col primo giugno si trasferirà in Treviso, presso la Direzione Magazzini statali grano di quella città. — Quanti hanno da riscuotere importi per cereali sequestrati, sollecitino ogni operazione necessaria al recupero presso gli organi giudiziari, poiché ogni indugio rischierà pregiudizievole ai loro interessi, in vista della prossima soppressione della gestione granaria statale.

## Borsa di studio per la cooperazione

La Deputazione provinciale, nella seduta di ieri, deliberò di aprire il concorso per il conferimento di una borsa di studio per il corso di cooperazione e di mutualità agraria che si svolgerà in Roma dal 20 agosto al 20 dicembre prossimi nella sede della Università libera della cooperazione e mutualità agraria, per giovani forniti di licenza liceale o di Istituto tecnico, o di scuola normale o di titolo equivalente, oppure segretari di organizzazioni di lavoro e di impiegati di cooperative, previo esame d'idoneità, prescrivendo il giorno 10 giugno p. v. come termine utile per la presentazione delle domande di aspirare e dei relativi documenti (certificato degli studi fatti coi voti riportati, certificato di nascita, certificato di residenza).

## Concerto pianistico «Ode»

Nella «Birreria Moretti», sul viale Venezia, il simpatico ritrovo estivo, avrà luogo, peraltro, dalla 21 alle 23 un concerto di pianoforte «Ode».

L'ingresso è libero tanto alle sale quanto al giardino ed alle terrazze. Nessun aumento sarà praticato sulle consumazioni.

Questa sera, mercoledì, sarà svolto il seguente programma:

1. Lohr: «Conte di Lussemburgo» valzer. — 2. Beethoven: «Sonata 9, N. 147». — 3. Puccini: «Bohème» valzer. — 4. Luzzi: «Rapsodia Ungherese» n. 25. — 5. Thomas: «Mignon» ouverture. — 6. Chopin: «Sonata 2, Op. 25». — 7. Falla: «Ritmo di un soldato». — 8. Allet: «Rendez-vous intermède». — 9. Mascagni: «Cavalleria Rusticana» intermède sinfonico. — 10. Bizet: «Allegro scherzando».

## I COMUNICATI

**TASSA ADDIZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO.** — In seguito all'azione spiegata da tutte le Camere di Commercio contro il R. Decreto istitutivo della tassa addizionale per il commercio estero, la quale graverebbe esclusivamente sui commercianti, il Ministero, a cui profittava andrebbe la tassa, consentì che questa venga sospesa temporaneamente, in attesa delle pratiche che l'Unione delle Camere svolgerà presso il Ministero del Tesoro per ottenere che il contributo venga sostituito da una assegnazione di fondi a carico del bilancio dello Stato.

## FIERA CAMPIONARIA DI PADOVA

I commercianti che desiderano visitare la Fiera Internazionale di campioni di Padova, che avrà luogo dal 1. al 15 giugno, possono procurarsi le relative tessere alla Camera di Commercio di Udine.

Queste tessere, secondo le disposizioni emanate dalla Direzione delle F. S., dovranno essere rilasciate a persone che non siano autorizzate dalla Camera di Commercio per la loro qualità di commercianti od industriali. Esse saranno messe in vendita al prezzo di lire 5 e daranno diritto agli acquirenti:

a) di richiedere con apposito tagliando da riempire, staccare e rimettere all'Ufficio della Fiera, l'apposita richiesta per usufruire delle riduzioni stabilite dalla Direzione generale della F. S., che viene subito inviata direttamente dagli uffici della Fiera al nominativo trascritto nel tagliando;

b) di ingressi gratuiti nel quartiere della Fiera;

c) ad ottenere da tutti gli Uffici della Fiera informazioni, ragguagli e tutto quanto possa interessare.

## Gli avvocati torneranno allo studio?

Nell'ultima adunanza tenuta dagli avvocati e procuratori, era stato deciso di mantenere l'astensione dalla udienza per qualche giorno ancora, in attesa di assicurazioni precise sulla venuta del pretore primo mandamentale, ove il lavoro accumulato è enorme.

Il titolare di quella pretura era già stato destinato, e la sua venuta è predisposta per il giorno 5. La nuova adunanza degli avvocati è destinata per il 31 giugno onde decidere sulla prosecuzione o no dello sciopero. Ieri sera è giunto alla Procura del Re un telegramma con la richiesta della venuta del nuovo Pretore; il dispiacere è stato subito comunicato all'on. avv. Girardini, presidente dell'Ordine degli avvocati.

Si prevede dunque che nella riunione del giorno 31 si decida la cessazione dello sciopero.

## Friulani al congresso pella-grologico di Venezia

Lunedì mattina a Venezia, nella sala del Consiglio provinciale, si è inaugurato il sesto congresso pella-grologico nazionale cui partecipano personalità venute da ogni parte d'Italia.

Presiede l'on. Cigliatto, segretario del convegno, l'ing. comm. Cantarutti. A far parte della Segreteria fu chiamato anche il dott. avv. uff. Umberto Grillo.

Dopo vari discorsi i comm. Cantarutti lesse un cordiale saluto al Con-gressista dell'avv. Luigi Perissutti, dispiaciuto che le sue condizioni d'età e di salute gli impediscano di partecipare al Congresso.

Il comm. Cantarutti proseguì quindi dando lettura delle numerose adesioni pervenute fra cui quella del min. Bertini che ringrazia per la sua nomina a presidente onorario, i deputati e senatori fra cui il barone Morpurgo, Benarelli e Prosperi e chiude mandando un mesto saluto ai colleghi scomparsi in questi ultimi anni.

Il Congresso deliberò di inviare un telegramma di saluto e di augurio all'avv. Luigi Perissutti, decano dei lottatori italiani contro la pellagra.

Dopo il congresso continuò con la frazione dei temi e delle comunicazioni varie. Notiamo fra i relatori, i sempre ricordati prof. Giuseppe Antonini, che fu il primo direttore del Manicomio provinciale di Udine, il quale trattò, insieme col dott. Bartolomeo Gostis, il tema «Riflessioni sul problema etnologico della pellagra»; e i dottori Umberto Grillo e Gino Volpi Grhardi, che presentarono comunicazioni e parteciparono alla discussione.

## Spettacolo pro ex combattenti disoccupati

Ricordiamo che venerdì 2 giugno alle ore 20.30 si svolgerà al «Moderno» una interessante serata vocale-instrumentale, organizzata dal sig. Ermindo Artuso, a beneficio degli ex combattenti disoccupati.

Si prestano gentilmente i seguenti artisti concitadini: maestro Oreste Mazza, prof. Ramiro Nardelli, tenore G. B. Modotti, baritone Silvio Maria Buaiti, soprano Remigia Linchi. Inoltre il giovane fillettante concitadino sig. Nino Rova si produrrà per la prima volta sul palcoscenico con esperimenti di ipnotismo.

Giamo certi che la cittadinanza interverrà numerosa alla benefica serata.

I biglietti sono fin da ora in vendita presso la cartoleria Miani, via Gayour.

## Addio, mia cara!

Esclamò lermatina certo, Giacomo Franzolini di anni 28, del Casale S. Rocco, non ritrovando più la bicicletta lasciata pochi minuti prima, dinanzi l'ingresso dell'Albergo Roma già «Al Cavallino».

## Furto nei duemila lire in viale Ledra

Questa notte i ladri sono penetrati nel negozio di privativa Antonio D'Orficio, sito nel viale Ledra 32.

Finalmente rapero una ferrietta che proteggeva una finestra e s'impossessarono di generi di privativa per circa duemila lire.

## Arruoli

L'attività degli utilissimi gattugli notturni di sorveglianza è stata ripresa dalla Questura.

L'altro ieri si operarono parecchi fermi ed ieri una ventina di persone vennero accompagnate in guardina perché trattate a girovagare per la città, senza alcuna meta.

Numerosi individui di altre regioni sono stati rimproverati col foglio di via.

Anche sugli alloggi e gli alberghi è stata intensificata la sorveglianza.

## INDUSTRIALI CONTROLLATE IL SERVIZIO DEI VOSTRI AUTO MEZZI.

Apparecchi di controllo C. C. C. per camion

Punzona su di un quadrante dischi nelle ore del giorno.

La partenza dei camion? La lunghezza e la durata dei singoli percorsi.

Quando e per quanto tempo sono avvenute delle fermate.

A che velocità sono stati compiuti i percorsi.

L'ora del ritorno alla rimessa.

I totale dei chilometri percorsi durante la giornata.

Controlla in modo assoluto il lavoro del Chauffeur ed il consumo del camion. Adottato da importanti aziende italiane e da enti pubblici. Concessionario esclusivo per il Veneto: **ALBERTO FILIPPO UDINE**, Via Giove 18.

## LUIGI MANTELLI

Carloline e Carla di Sottola

Via Cavour 5 - UDINE

Lugaresi e Dettaglia

## Cronaca Cittadina

## IL NOSTRO DUOMO

## Conferenza del prof. Del Puppo all'Università popolare

Pubblico letto e numeroso fra cui parecchi studiosi ed amatori dell'arte. Il prof. Del Puppo, felice oratore, semplice ed efficace nell'esposizione, tanto competente, interessò l'uditorio per un'ora e mezza trascorrendo e presta.

Per l'interesse che la conferenza ha, per il valore del conferenziere, è tanto ricordare quanto è stato da lui detto.

Per la forma della Pianta, il Duomo di Udine, appartiene a quella specie di templi detti a croce latina, con le braccia disuguali.

Fu eretto dove prima sorgeva la chiesa di S. Girolamo; anzi vi si suppone che ne sia un ingrandimento.

Per la forma della Pianta, il Duomo di Udine, appartiene a quella specie di templi detti a croce latina, con le braccia disuguali.

Fu eretto dove prima sorgeva la chiesa di S. Girolamo; anzi vi si suppone che ne sia un ingrandimento.

Per la forma della Pianta, il Duomo di Udine, appartiene a quella specie di templi detti a croce latina, con le braccia disuguali.

Fu eretto dove prima sorgeva la chiesa di S. Girolamo; anzi vi si suppone che ne sia un ingrandimento.

Per la forma della Pianta, il Duomo di Udine, appartiene a quella specie di templi detti a croce latina, con le braccia disuguali.

Fu eretto dove prima sorgeva la chiesa di S. Girolamo; anzi vi si suppone che ne sia un ingrandimento.

Per la forma della Pianta, il Duomo di Udine, appartiene a quella specie di templi detti a croce latina, con le braccia disuguali.

Fu eretto dove prima sorgeva la chiesa di S. Girolamo; anzi vi si suppone che ne sia un ingrandimento.

Per la forma della Pianta, il Duomo di Udine, appartiene a quella specie di templi detti a croce latina, con le braccia disuguali.

Fu eretto dove prima sorgeva la chiesa di S. Girolamo; anzi vi si suppone che ne sia un ingrandimento.

Per la forma della Pianta, il Duomo di Udine, appartiene a quella specie di templi detti a croce latina, con le braccia disuguali.

Fu eretto dove prima sorgeva la chiesa di S. Girolamo; anzi vi si suppone che ne sia un ingrandimento.

Per la forma della Pianta, il Duomo di Udine, appartiene a quella specie di templi detti a croce latina, con le braccia disuguali.

Fu eretto dove prima sorgeva la chiesa di S. Girolamo; anzi vi si suppone che ne sia un ingrandimento.

Per la forma della Pianta, il Duomo di Udine, appartiene a quella specie di templi detti a croce latina, con le braccia disuguali.

Fu eretto dove prima sorgeva la chiesa di S. Girolamo; anzi vi si suppone che ne sia un ingrandimento.

Per la forma della Pianta, il Duomo di Udine, appartiene a quella specie di templi detti a croce latina, con le braccia disuguali.

Fu eretto dove prima sorgeva la chiesa di S. Girolamo; anzi vi si suppone che ne sia un ingrandimento.

Per la forma della Pianta, il Duomo di Udine, appartiene a quella specie di templi detti a croce latina, con le braccia disuguali.

Fu eretto dove prima sorgeva la chiesa di S. Girolamo; anzi vi si suppone che ne sia un ingrandimento.

Per la forma della Pianta, il Duomo di Udine, appartiene a quella specie di templi detti a croce latina, con le braccia disuguali.

Fu eretto dove prima sorgeva la chiesa di S. Girolamo; anzi vi si suppone che ne sia un ingrandimento.

Per la forma della Pianta, il Duomo di Udine, appartiene a quella specie di templi detti a croce latina, con le braccia disuguali.

Fu eretto dove prima sorgeva la chiesa di S. Girolamo; anzi vi si suppone che ne sia un ingrandimento.

Per



**Il capostazione a riposo**  
L'agguato, appostazione principale della Ferrovia dello Stato cav. Ugo Soave, è stato di questi giorni colto a riposo.

Al solerte funzionario, il quale nell'adempimento del suo importante ufficio seppa circondarsi di laudabile cerchia di estimatori, esprimiamo l'augurio di un meritato sereno riposo.

## Cronaca Sportiva Giro d'Italia

### Sivocci primo a Pescara

PESCARA, 30. — Ecco l'ordine di arrivo dei partecipanti alla quarta tappa del Giro d'Italia.

1. Sivocci alle ore 15.47. 2. Primo a 15.52. 3. L'anno a una ruota. 4. Bruno a una ruota. 5. Sant'Anna a una ruota. 6. Anio Bartolomeo a una ruota. 7. Enrico, tutti in gruppo. Seguono Ayrio Pietro alle ore 15.47.2. Lazzarotti alle ore 15.48.15. Sala alle ore 15.52.47.

Dalla gara ciclistica del Giro d'Italia si sono ritirati i corridori Zappala, Candini, Tonani e Romagnoli. All'ultimo momento si sono pure ritirati le "equipe" della Bianchi e della Maino. Detta decisione venne presa dalla rispettiva Casa in seguito al pronunciamento dell'Unione Velocipedistica Italiana sul caso Bruno. Pure in seguito a ciò la Giuria del Giro ha rassegnato la dimissione.

### Il Concorso Ipico Internazionale

TORINO, 30. — Oggi alle 10 si è iniziato allo Stadio il Concorso ipico internazionale. Vi hanno assistito S. A. R. il con. di Torino, le LL. AA. RR. il Duca di Genova il Duca di Pistoia, il prefetto sen. Taddei, il sindaco comm. Cattaneo, oltre autorità, ed una elegante folla.

Si è disputato il premio apertura (gara di presentazione) per cavalli di ogni età, razza e paese, montati da gentiluomini e da anziani. Questa gara alla quale hanno partecipato 1.111 cavalli iscritti al concorso si è svolta in a-tor-de-ora.

### Echi del circuito motociclistico

#### Internazionale di Padova

##### Bella affermazione del concittadino Menestrà

Domenica, sulle belle strade del padovano si è svolto il circuito motociclistico internazionale.

Registriamo con piacere come nella categoria "1000 centimetri" (il I, II, e III. posto fu conquistato dal "Davidson", raggiungendo la media di 105 chilometri all'ora e nel giro più veloce di 114 chilometri e mezzo circa, il terzo posto è stato occupato dal concittadino, Guido Menestrà. Questo giovane dilettante ha debuttato in modo meraviglioso, piazzandosi subito dopo gli "assi" del motociclismo: Ruggeri e Winkler.

Ci rallegriamo anche, col sig. Venturi, rappresentante locale della "Davidson" il quale aveva prestato al sig. Menestrà la sua macchina personale.

La "Garelli" invece, come di consueto, "dominò" nella categoria 500 centimetri e ubi raggiungendo con Garza una media di 53 chilometri all'ora e nel giro più veloce di 95 all'ora.

## ARTE E TEATRI

### TEATRO SOCIALE

«Q ce bial Cisciel di Udin» la rivista dei concittadini Gheo e Caifa è stata replicata ieri sera dalla compagnia «Rota-Donati» davanti ad un pubblico scelto, che tribuò agli autori ed agli artisti tutti i più calorosi e sentiti applausi.

Questa sera, ultima recita della compagnia in onore del Corpo di Ballo. Si rappresenterà la brillante rivista satirica in due parti: «Se la va la va». Dopo la prima parte della rivista, il Corpo di ballo eseguirà una danza classica moderna.

Doppi la compagnia drammatica di Annibale Betrone darà l'annunciato Ram-baldo di Vaqueiras di Nino Berrini.

### La serata al Circolo del 5. Artiglieria

Per la ricorrenza della battaglia di Gaito (festa dell'artiglieria) gli ufficiali del 5. Reggimento Artiglieria Pesante Campale si riunirono ieri sera nelle sale del proprio circolo dove convennero tutte le autorità civili e militari e numerosissimi invitati.

Le sale erano state trasformate magnificamente in un vero giardino, e le danze, iniziate verso le 22, continuarono animatissime fino alle prime ore del mattino.

Alla mezzanotte venne servito con lodevole cura un sontuosissimo rinfresco, e tutte le dame convenute vennero regolate di un grazioso ricordo della riuscita festa.

## L'ARTE MUTA

### CINEMA EDEN

Oggi straordinario programma di avventure col dramma: Il Milione di Ralving — ovvero «Lo scavezzacolo». Emozionanti scene poliziesche in 4 atti.

Accompagnamento d'orchestra. Le rappresentazioni incominceranno alle ore 18. L'ultima alle 22.

In settimana, al Castello delle 57 lampade. Strordinarie avventure.

### CINEMA MODERNO

«Povera Tessa» il titolo della meravigliosa commedia è la storia di una ragazza che si è fatta profetista stasera al Moderno una superba interpretazione della bellissima attrice Lotte Neumann.

Quanto prima avremo la rappresentazione dei lavori del simpatico Ridolfini.

## Tornano in giro voci di crisi

### La risposta della Germania

#### Le acque di Montecitorio increspate?

Stando alle voci raccolte da qualche giornale — barometri delicatissimi, che avvertono in precedenza le «probabilità» dell'atmosfera politica — le acque di Montecitorio s'increspano, l'orizzonte parlamentare è percorso da qualche fiocco di nebbia che potrebbe anche assumere parvenza di nube... I famosi corridoi, dove si compiuta e si creano e si abbattono ministri e ministeri, sono alquanto in fermento. Questioni dei deputati minori, scissione della democrazia, scissione alle viste fra la Confederazione del lavoro ed il partito socialista, ecco le «brezze» increspanti, le quali potrebbero anche ingarbiarsi e traquillarsi in venti temporaleschi... e determinare una crisi. Già, il mese di giugno sembra essere il mese dei... temporali abbattitori di ministri. Nel giugno 1919 cadde Orlando. Nel giugno 1920 cadde Nitti, nel giugno 1921 cadde Giolitti... Che l'on. Facta debba cadere nel giugno 1922?... Auguriamo che la crisi non accada e resti nel mondo delle chiacchiere; ma fare previsioni, ad ogni modo, non è possibile, dati gli improvvisi cambiamenti meteorologici di Montecitorio.

La seduta di domani della Camera riuscirà interessante perché vi si combatterà una effera battaglia pro e contro l'annullamento delle elezioni dei minoranti. Al lume del buon senso, si dovrebbe ritenere che la Camera darà il buon esempio di rispettare la legge, quindi annullerà tutte le elezioni di coloro cui la legge non concede quella che dovrebbe essere considerata altissima dignità: la facoltà cioè di rappresentare la Nazione. Ma non è improbabile, invece, che si trovi modo di defraudare la legge senza parere di volerlo fare: cioè rinviando ogni decisione a quando, con la nuova legge, i limiti di età per poter diventare onorevoli, saranno ribassati.

### Che cosa contiene la risposta della Germania

PARIGI, 23. — La risposta della Germania alla Commissione delle riparazioni comprende una lettera propriamente detta e un allegato tecnico. La lettera annuncia le modificazioni apportate al bilancio del Reich per l'esercizio 1922: le entrate presentano un aumento, rispettivamente a quelle dell'esercizio precedente. Le uscite comportano una riduzione delle sovvenzioni accordate ai servizi pubblici, il comporta una riduzione delle spese di 24 milioni e mezzo. Sono pure prospettate altre economie per tre miliardi di marchi. Una Commissione speciale garantirà l'esecuzione di questi provvedimenti. Il Governo tedesco si sforzerà rigorosamente di impedire l'aumento del debito fluttuante, ma questo sforzo potrà soltanto riuscire grazie ad un prestito estero. Nella ipotesi che otterrà questo aiuto in un tempo conveniente, il Governo promette: 1. che il debito fluttuante al 31 marzo 1922 sarà considerato sino da ora come il massimo normale; 2. che se al 30 giugno 1922 o agli ultimi giorni di uno dei mesi seguenti, il debito superasse questa cifra, saranno presi provvedimenti per far rimborsare l'eccedenza nei tre mesi seguenti.

La lettera ammette il principio del controllo previsto dalla Commissione delle riparazioni, ma fa rilevare che questo controllo turberà il funzionamento dell'Amministrazione. Tuttavia il Governo tedesco si dichiara pronto a concedere garanzie per controllare le entrate e le spese del Reich. La lettera aggiunge che non è possibile adottare fino da adesso provvedimenti capaci di provocare il ritorno dei capitali e di impedire l'esodo, ma riconosce la necessità di raggiungere tale scopo al più presto. Tutti i provvedimenti necessari in proposito saranno presi con il Comitato di garanzia. La lettera ricorda infine che una legge assicura già l'autonomia della Reichsbank e annuncia la prossima ripresa della pubblicazione delle statistiche.

### La Francia sempre diffidente.

PARIGI, 31. — La Camera ha ripreso ieri la discussione delle interpellanze sulla politica estera. Parla per primo Cochlin. Rileva che la Conferenza di Genova non ha portato alcun risultato per ciò che riguarda la questione economica. Accamburay, radicale-socialista, dichiara che bisogna cercare un mezzo per far pagare la Germania che (egli afferma) può pagare.

Maurice Barrès domanda al Governo di esporre chiaramente la situazione e di definire il suo punto di vista. L'oratore rileva quindi alcuni fenomeni inquietanti che avvengono in Germania e protesta contro l'alteggimento dei capi pangermanisti, dei capi militaristi e degli istruttori che perdono l'odio. I capitali continueranno ad uscire dal Reich. Inoltre, come non vedere il pericolo che risulta dal trattato di Rapallo? Il solo rimedio consiste nella applicazione rigorosa ed integrale del trattato di Versailles. Barrès si rammarica che un rappresentante della Francia alla Società delle Nazioni, abbia lasciato credere che la Francia possa avere parte della responsabilità della guerra.

Poincaré dice che la Francia non è più rappresentata, quest'anno, dalla persona cui l'oratore ha accennato.

Barrès si rallegra che Lammessy non rappresenti la Francia alla Società delle Nazioni.

Saimbart, che succede a Barrès, si rallegra che sia stata allontanata l'eventualità di occupazione della Ruhr ed accenna alla campagna condotta all'estero che rappresenta la Francia animata da spirito di conquista e di imperialismo, dice che bisogna convincere gli amici inglesi ed italiani della volontà pacifica della Francia. L'oratore legge una parte dell'ordine del giorno socialista, che sostiene la necessità della restaurazione della Francia e dell'Europa contemporaneamente a quella della Russia. È una politica, egli dice, che esclude in massima ogni idea di guerra.

Poincaré aggiunge: Fino a questo punto siamo d'accordo.

Saimbart, riprendendo il suo discorso, rimprovera al governo di essere andato a Genova solo a scopo difensivo e di essersi opposto alla discussione delle questioni del disarmo e delle riparazioni. A Genova, egli dice, i piccoli lavori di fondi russi furono sacrificati. La questione dei petroli ha dominato la Conferenza. Saimbart ritiene che la Francia debba affermare altamente la sua intenzione di collaborare con la Germania ricca e prospera. L'oratore termina dicendo alla Francia di riprendere le tradizioni della rivoluzione francese, che ha fatto apparire la Francia come una rigeneratrice di popoli.

La discussione continuerà giovedì.

Si prospetta la possibilità che la Francia possa non partecipare ufficialmente alla prossima conferenza dell'Aja, ma che abbia a mandarvi un semplice spettatore, seguendo in ciò l'esempio dell'America a Genova. Con questo, ancora, che lo spettacolo si ritirerebbe ogni volta che la dichiarazione dei delegati russi urtassero con la politica francese.

Può anche prevedersi che, qualora la Francia effettuasse una tale decisione, il Belgio la seguirebbe.

### Quali saranno i rappresentanti dell'Inghilterra all'Aia

LONDRA, 31. — (Camera dei Comuni) In risposta ad una interrogazione, Chamberlain dice che l'Inghilterra sarà rappresentata alla conferenza dell'Aja di Hilton Young segretario finanziario del tesoro e da Sir Philip Lloyd Gream segretario particolare del commercio d'oltre mare.

### Jughilterra e Turchia

LONDRA, 31. — (Camera dei Comuni) Il generale Theowend parla sulle relazioni dell'Inghilterra con la Turchia. È necessario (egli dice) coltivare le relazioni amichevoli con i turchi, soprattutto in un momento in cui l'alleanza russo-tedesca modifica l'equilibrio dell'Europa. Bisogna non lasciare i turchi nelle braccia dei russi. I francesi hanno compreso ciò, facendo la pace con il governo di Angora. Essi hanno ottenuto che l'Africa francese del nord fosse sottratta ad ogni agitazione. L'Inghilterra dovrà farsi amica dei turchi che sono sulla strada che conduce alle Indie.

### La conferenza interparlamentare di Parigi

PARIGI, 30. — Stamane, proveniente da Roma, è giunta la rappresentanza dei parlamentari italiani, che partecipano alla ottava conferenza interparlamentare internazionale del commercio. Domani, 31, seguirà alla Sorbona la seduta inaugurale della Conferenza, alla quale interverrà anche l'ambasciatore d'Italia conte Sforza. I lavori continueranno al Piccolo Lussemburgo.

### La consegna della laurea a Re Vittorio Emanuele

ROMA, 30. — Stamane il Re ricevette in udienza privata il Rettore magnifico della R. Università di Padova, prof. Lucatello, che presentò al Sovrano la laurea di dottore honoris causa decretata dal Consiglio accademico per il prezioso contributo che Vittorio Emanuele III di Savoia reca alle discipline storiche col «Corpus Nummorum Italicorum».

Il Rettore era accompagnato dal segretario generale del Comitato per la celebrazione del VII centenario dello studio ed offerse al Re anche un esemplare dei dieci volumi di monografie storiche pubblicate dall'Università in occasione delle cerimonie giubilari testè compiutesi a Padova col concorso dei delegati di ogni parte del mondo.

### L'emigrazione dei nostri operai

ROMA, 31. — L'emigrazione non transoceanica ha iniziato nel mese di marzo scorso il suo notevole incremento che solo ora va scemando, poiché anche il mercato francese (ora l'unico capace di assorbirla) si dimostra saturo. Nel mese di marzo sono state controllate 13.047 partenze, costituite soprattutto da elementi maschili, ciò che sta ad attestare la temporaneità dell'emigrazione. Ma questo numero può essere aumentato, di un terzo almeno, tenuto conto degli espatri avvenuti attraverso paesi secondari di frontiera e con passaporti rilasciati nello scorso anno. I 13 mila emigranti controllati si sono divisi per il 47 per cento in Francia, per il 43 per cento in Belgio e nell'Olanda, ma con effettiva destinazione in Francia, mentre il 3,2 per cento ha emigrato per gli Stati balcanici, il 3,3 per cento per il Lussemburgo, il 2 per cento per la Svizzera. Cifre scarse, ma quelle dei partiti per l'Austria, la Germania, la Gran Bretagna e Spagna. Distribuiti per regioni di provenienza, le maggiori quote sono fornite dal Veneto, da cui nel mese di marzo sono partite 12 mila persone, e dal Piemonte; quelle minori dalla Venezia tridentina, dalle Puglie, dalla Calabria, dal Lazio e dalla Basilicata. Divisi, infine, per professioni, tengono il primo posto i muratori e gli addetti alle arti edili; i braccianti, gli agricoltori e i lavoratori delle industrie estrattive.

### Il petrolio italiano

Durante la guerra, si acuirono gli ingegni e gli sforzi nelle ricerche dei combustibili fossili; e, oltre a qualche miniera di petrolio, che già si conosceva, si cercò qualche altra zona petrolifera da sfruttare. Crediamo sia fra queste la zona petrolifera di Rieti, Tofi e S. Giovanni. Incontro ieri visitata dal ministro per l'agricoltura on. Bertini: visita, della quale l'agenzia Stefani ci dà un lungo resoconto abbondante nei particolari dei ricevimenti, dei saluti, delle colazione, e rinfreschi, dei discorsi, degli applausi. Sfrondando il racconto della Stefani di tutti questi particolari poco interessanti, diremo:

che l'on. Angelo Mauri, il ministro Bertini hanno favorito le ricerche del petrolio in Italia; che metà loro furono adottati e stanno completandosi mezzi di ricerca e di estrazione più efficaci e che consentono l'esplorazione di territori profondi; che il territorio del Regno fu diviso dal ministro Bertini in zona ad ognuna delle quali è preposto un geologo capo coadiuvato da altri geologi per la ricerca di strati petroliferi; che si stanno organizzando cantieri per la lavorazione del petrolio; che si è fondato anche un corso speciale di fondatori presso la miniera di Rieti.

Il ministro e l'on. Mauri furono quindi accompagnati a visitare le tre trivellazioni in corso, due delle quali hanno già dato risultati positivi, rispettivamente a metri 240 e 147, che danno già due tonnellate di petrolio al giorno; soltanto dal pozzo numero 2 furono estratti in un anno oltre 300 mila litri.

Il problema della ricerca, nel suolo italiano, del petrolio, presenta veramente grandissimo interesse: se le speranze confortate dai primi risultati si avvereranno, l'Italia potrebbe in un prossimo avvenire trovare rilevanti quantità del prezioso liquido nel proprio sottosuolo e trattenere in paese milioni e milioni che ora manda all'estero per fornirsi del petrolio necessario alle proprie industrie.

### Gravissimo incendio a Napoli

#### dieci milioni di danni

NAPOLI, 30. — Questa sera, verso le 19, per cause ancora ignote, si è sviluppato un violentissimo incendio nei magazzini generali del porto e precisamente nel capannone C, dove erano depositate ingenti quantità di paraffina, caffè, grano e legumi. Il fuoco ha subito assunto proporzioni allarmanti. I pompieri civili e quelli della R. Marina e vari uomini di truppa sono impiegati nell'opera di spegnimento e di circoscrizione dell'incendio; opera che prosegue alocemente. Sul posto sono accorse tutte le autorità civili e militari. L'incendio continua. Si presume che i danni ascenderanno a non meno di dieci milioni.

### Altro incendio disastroso

VARESE, 30. — Il fuoco, sviluppatosi per auto-combustione del fieno in un cascinale, ha provocato oggi la distruzione di una intera borgata posta in località Conca d'Oro, presso la città. Gli abitanti hanno fatto appena in tempo di darsi alla fuga e di salvare poche masserizie: tutto il resto andò distrutto. In un officio, gli operai si salvarono saltando dalle finestre. Il paese è stato per tutta la giornata in subbuglio. Le campane delle chiese hanno suonato tutto il giorno a stormo. L'opera dei soldati 667. fanteria, dei pompieri e dei carabinieri per circoscrivere l'incendio, è stata prodigiosa; purtroppo, un evento impetuoso ha reso per molto tempo quasi vana. Si calcola che i danni ascendano a due milioni circa.

### Nel mondo degli affari

#### MERCATO DEI BOZZOLI

L'attività del mercato serico e di bozzoli nell'ultima decade di maggio si è intensificata notevolmente: pare non si debba escludere la speculazione dalle manovre fatte per rialzare i prezzi tanto nelle sete come nei bozzoli, ma il fenomeno del rialzo esiste.

Anche da parte degli essiccatori del Friuli sono state fatte delle vendite parziali a prezzi che variano fra le 95 e le 72 lire per chilo; a secco, al 4 per 1; consegna negli Essiccatori, in agosto - settembre; ciò che corrisponde a lire 26 e 28 per chilogr. di bozzoli.

Gli ultimi giorni sono caratterizzati da richieste da parte degli acquirenti anche a prezzi sensibilmente superiori a quelli fatti finora; e si parla di 30 lire per chilogramma.

Certo è che il mercato attraverso un periodo incerto, dovuto alle varie tendenze degli speculatori e dei filandieri.

Noi crediamo che la prudenza da parte dei produttori sia il miglior consiglio durante queste incertezze, perché non sarebbe giustificata nessuna temerarietà, mentre la realtà invece è ben diversa.

Gli agricoltori hanno ancora un paio di settimane avanti il raccolto: dunque prudenza e tenacia nella resistenza.

Secondo le ultime notizie, però, si segnalerà qualche tendenza al ribasso.

### RILEVANTE FALLEMTO

Con sentenza di ieri, il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della Ditta Augusto della Favera, con negozio di manifatture a Montegiano e a Udine in via Venezia n. 66; ha nominato giudice delegato l'avv. Francesco di Pietro ed a curatore provvisorio l'avv. Mario Comessatti.

Il fallimento fu dichiarato ad istanza di un creditore. Il della Favera, sin dallo scorso gennaio, col patrocinio dell'avv. Ermete Tavasani aveva proposto ai propri creditori un concordato sulla base del 40 per cento, pagabile entro un mese dall'avvenuto accordo, con garanzia del signor Enrico Moussio. Dalla circolare allora inviata a tutti i creditori, si rileva che lo sbilancio ammontava a 181.402,21; debiti chirografari lire 273.654,87 formati dal passivo contro 92.254 di attivo, costituito per lire 48.552,60 da merci, 9000 mobili, 34.700 crediti diversi — compresi i danni di guerra.

Le ragioni del dissesto si devono ricercare negli alti e bassi dei prezzi, e nella mancanza di capitali propri con cui farvi fronte. Probabilmente, lo sbilancio, dal gennaio sarà piuttosto aumentato che diminuito.

Domenico Del Bianco, gerente respons. Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.

PIANOPORTE, verticale, straordinario, base in acciaio, tre pedali Bosler (Berlino) Marca garantita. Pubblicazione anteguerra vendesi: Via Brancati 10, Udine.

LA PATRIA DEL FRIULI, la vendita a PORZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molteni.

## DIPPIDA

La famiglia Ferrari e Rossetti concordatissime per il largo tributo di affetto prodigato al loro caro

### Giuseppe

Largono con grato animo i più vivi sensi di grazie a tutti quanti vollero in qualsiasi modo concorrere a lenire il loro dolore e a rendere più soave la loro ondranza al caro estinto. Ed eterna gratitudine per le tante amorevoli cure nella luttuosa circostanza esprimono in particolare alla Egregia famiglia De Rornera.

## AVVISI ECONOMICI

Ricerca d'impiego cont. 5 la parola — Varil cent. 10 — Commerciali cont. 15 (Minimo 20 parole)

### Offerte d'impiego

COERCASI agente ramo lastre terzole, porcellane. Offerte referenze Ditta Bisutti Udine.

### Commerciati

MOTO BIANCHI ottimo stato, perfetto funzionamento vendesi buon prezzo. Casella Postale 47 Udine.

PRODUTTORI LA FAVERA — permuto pariglia ottime cavalle, darsi, finimenti con martini ecc. Via Savorgnana, 20, Udine.

CARBONI per industrie della ditta Chierini-Trieste. Qualità, prezzi di assoluta convenienza. Rappresentante Cambioluto Elerto Udine.

VENDESI camera matrimoniale, quasi nuova. Rivolgervi via Brenari n. 40. (Udine) dalle 14 alle 17 del giorno 30 e 31.

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTODONTIA ADDOMINALE INCURTA Torino - Piazza Statuto 10

## ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia: la più voluminosa ed invecchiata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuneo. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nel caso più disperato, è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affidato a cura di chiarissimo, da cui il pubblico purtroppo oggi troppo facilmente si lascia sedurre, si impone un coniale punto della chirurgia con una serie e garanzia assoluta. È impercettibile, leggerissimo, elegante di durata e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino, potranno recarsi a FORDENONE — Domenica 4 giugno, Albergo Centrale.

UDINE — Lunedì 5 giugno, Albergo Italia.

## Frigorifero del Friuli

### Fabbrica Ghiaccio Cristallino

Affidanza delle par la conservazione di qualunque genere alimentare

Vendita Ghiaccio in Città presso la Macelleria Del Negro (Palazzo del Monte)

### LIDO - VENEZIA CASA di CURA e di RIPOSO

Viale E. Dandolo 24

Per interventi chirurgici a per malattie non contagiose — Speciale sezione per malattie nervose

Apprecchi Raggi X, ultra potente per la cura dei tumori — Cure elettriche e fisiche

Medici e consulenti della casa Giordano prof. comm. Davide Vittori, comm. prof. Fabio — Cappellotti prof. comm. Luigi prof. avv. Brunetti — prof. avv. Ceresole — Dr. Francesco avv. Donato

Per informazioni: Dr. A. Bardislan.

## CARRIOLE

MICOSI Legami Artogna (Udine)

Tavolame lavorato per pavimenti

## CASA DI CUBA

del Dott. A. CAVAZZERANI

per chirurgia - ginecologia -

ostetricia Ambulat. dalle 11 alle 13 tutti i giorni.

## UDINE VIA troppo N. 12

## TERME BERDABEI

ARANO (Padova)

Stabil. Termale al

## "MASSAGGIO"

Celebri cure di tanghi e Bagni solforosi naturali - Riscaldamento interno.

Aperto tutto l'anno

Trattamento familiare

Prezzi modicissimi

## UDINE

gli avvisi per il

## PICCOLO e PICCOLO della SERA

di TRIESTE

si ricevono presso la

## UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Via Manin 8

Il risultato che alcuni negozianti poco scrupolosi, accaparrano in stame contraddistinto dalle nostre marche per esitare al consumo qualità di olii mangiabili che nulla hanno a che fare col nostri ben conosciuti ed apprezzati tipi di:

## OLIO ARACHIDE VITTORIA

## OLIO WINTER TRE STELLE

Nel richiamare l'attenzione dei sigg. clienti su questo fatto, riteniamo opportuno consigliarli di assicurarsi che i tappi dei barili siano protetti da placca metallica, che porterà d'ora innanzi la marca depositata della nostra Società, quando pure non possano assicurarsi che la merce non provenga effettivamente dal nostro Stabilimento di Rivarolo Ligure.

Pregiamo inoltre i nostri amici di segnalare i nominativi di coloro che adoperano mezzi di concorrenza così sleali, desiderando procedere contro di essi legalmente con tutta energia.

Maggio 1922.

Offici Nazionali Soc. An. con sede in Genova Rappresentanti per Udine e provincia dal sig. A. Ciani Soren.

## Dott. A. FERUGLIO-TININ

### Malattie dei bambini

e medicina interna

Asistente ed aiuto alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova

Scienze di chimica, microscopia, batteriologia, clinica, fisiologia, fisiopatologia, tutte. Visite dalle 10-12 e 14-16. Via P. Sarpi (Ripa Bartolomea) N. 26. p. 1.

## BUSTI

Pasce - Circolo - Venezie della specialità e premiata Ditta

## MARIA PEPE

TORINO - Via Garibaldi N. 5

sono tutto ciò che vi è di più Elegante

## Igienico

## Per



